

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 685-869

PERNA ILLUSTRÀ IL PREVENTIVO 1956

Un miliardo e 700 milioni per le scuole della Provincia

Pareggio fra le entrate e le uscite - Le spese previste per le opere stradali - Giovanni Loreti eletto assessore - Numerose deliberazioni

Nel corso della riunione del Consiglio provinciale di ieri, il presidente della Giunta, compianto Perina, ha annunciato il bilancio preventivo per l'esercizio '56, presentato ai consiglieri da una voluminosa relazione. Il compianto Perina ha annunciato che il bilancio preventivo, ispirato alla redazione dei precedenti, si basa sul pareggio fra le entrate e le uscite, con un deficit in entrambe le parti, in lire 10 miliardi 651 milioni e 554 mila lire. La parità del bilancio, che rappresenta un analogo equilibrio della equazione raggiunta dalla finanziaria provinciale, autorizza la Giunta a rinnovare la richiesta di un ampio decentramento di funzioni pubbliche, sulla minima misura finora realizzata, ed a ribadire la necessità dell'attuazione dell'ordinamento regionale.

Il bilancio preventivo della Provincia rivela anche un ulteriore consolidamento del pareggio, quale risulta dalla diminuzione del cosiddetto disavanzo economico. In conseguenza di ciò la Giunta può proporre, come già nel 1955, un'ulteriore riduzione del carico delle supercontribuzioni. Nel prossimo esercizio sarà realizzato un risparmio lordo di 100 milioni. L'attuale bilancio prevede anche il finanziamento di importanti opere straordinarie stradali ed edilizie. Si deve tenere presente che le relative spese verranno fronteggiate senza aumentare il carico complessivo delle allocazioni passive. Infine, nel bilancio preventivo, è previsto il mantenimento e l'aumento delle somme già destinate nel 1955 agli interventi facilitativi nei vari settori.

Le uscite, come abbiamo accennato, ammontano a circa 10651 milioni di lire, così ripartite: 6115 milioni, per spese effettive; 20 milioni per mutamenti capitali; e 436 milioni per le contabilità speciali. Le spese generali ammontano a circa 857 milioni. Per il settore Sanità si prevede una spesa di 281 milioni, con un aumento di 22,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il complesso delle opere pubbliche comporta una spesa complessiva di 1750 milioni. Le maggiori previsioni per le spese riguardano prevalentemente: 200 milioni per la costruzione di un edificio per la Borsa di sede dell'Istituto tecnico industriale e per la TV; 200 milioni per la costruzione di un secondo lotto di case, per la Vigna del Fucolo; 300 milioni per un secondo lotto di lavori per l'incremento della rete stradale, ecc.

Quanto al settore della Istruzione pubblica, è previsto un bilancio di 276 milioni (39 milioni in più, rispetto all'esercizio precedente). Nel campo dell'assistenza e della beneficenza, le spese complessive saranno superiori di ben 133 milioni, rispetto al '55, e cioè, complessivamente, di 2.337 milioni.

Il bilancio preventivo della Provincia si presenta con un importante mole di lavori in programma. L'insieme delle opere che risultano dalla relazione, come ha dichiarato il compianto Perina, comporta una spesa di 4,5 miliardi di lire.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, il compianto Perina, considerando la disponibilità precedenti, prevede complessivamente l'impiego di 170 milioni; 150 milioni sono destinati alla costruzione della sede dell'Istituto tecnico di Civitavecchia e 170 milioni all'Istituto tecnico industriale. Un miliardo di lire sarà destinato alle opere comprendenti la costruzione della strada che dovrà portare a Monte Genzano. Quanto al potenziamento della rete stradale, il compianto Perina ha dichiarato che esso terrà conto non soltanto dei collegamenti fra i centri della provincia e il capoluogo, ma anche della esigenza di collegare i vari comuni fra loro. Inoltre, si dovrà tener conto delle direttrici di espansione urbanistica della città, nonché della prevista e auspicata istituzione della zona industriale.

IERI ALLA TOMBA DI NERONE

Trova la sposa semiasfissata e disperato tenta il suicidio

Un episodio pietoso è avvenuto ieri mattina in un appartamento alla Tomba di Nerone. Pasquale Albanese di 23 anni, verso le ore 7,30 ha fatto ritorno a casa ed entrando nel suo appartamento di via Montefiore, ha trovato la sposa semiasfissata e disperato ha tentato il suicidio. Con un tragico precipitazione nel cuore, il giovane è corso allora in cucina e cerca di trovarvi la moglie, Giuseppina Sarrecchia di 17 anni e difatti l'ha scorta a terra priva di sensi. Dal focolare, il gas usciva ancora sibilando. Era avvenuto che la donna aveva messo a bollire un po' di latte e il liquido, travasandolo, aveva speso la fiamma dando modo al velenoso gas di uscire liberamente e diffondersi nella stanza asfissando la sposa.

LA FOTO del giorno



Ritornando una gentile tradizione ormai diffusa in tutta Italia, ieri, in occasione della festa delle «Caterine», le rappresentanti del Circolo delle sardine si sono recate in tutti i laboratori. Scambi di auguri e di fiori hanno caratterizzato dovunque la semplice e simpatica cerimonia.

E' IMPLICATO NELLO SCANDALO DELLE PENSIONI

Il colonnello medico Privitera si è costituito a Regina Coeli

L'ex segretario della commissione medica di «Roma-bis» era stato colpito da un mandato di cattura della procura della Repubblica

Il giorno 21 novembre, alle 17,20, si è costituito nel carcere di Regina Coeli il colonnello medico Benvenuto Privitera, ex segretario della commissione medica di «Roma-bis» delle pensioni di guerra. Sul suo capo pendeva un mandato di cattura, firmato dal Procuratore della Repubblica, per associazione a delinquere, concussione, peculato ed altri gravi reati.

Il Privitera fu uno dei principali personaggi dello scandalo delle pensioni di guerra, scoppiato nel maggio scorso nella nostra città. Secondo quanto ebbe ad accertare in Mobile, il colonnello Privitera, insieme con gli altri implicati nello scandalo, avrebbe svolto illeciti traffici, concedendo certificati medici falsi a persone che non avevano diritto alla pensione di guerra.

Finendo il vento infido, subito dopo i primi arresti, il Privitera era ripiombato a staggione nella cultura ed aveva vissuto fino ai giorni scorsi in casa di amici.

Una caldaia a raffa esplose in un panificio. Via Pietra Pata, a Monteverde Nuovo è stata messa a rinvio.

Undici bombe a mano trovate in via Brenta. Alle 2 di ieri notte una pattuglia di carabinieri della stazione Salaria ha rinvenuto in via Brenta 11 bombe a mano, tipo OTO, in buono stato di conservazione. Sono state iniziate indagini per identificare l'irresponsabile che ha lasciato gli ordigni in strada.

Nuova energica protesta contro l'albergo Ilton. Il Consiglio del Centro di studi per la storia dell'architettura, nella sua prima riunione del 16 ottobre scorso, ha esaminato il problema della proposta costruzione dell'albergo Ilton a Monte Mario. Aveva deciso di non autorizzare la costruzione, arrecherrebbe al panorama di Roma, il Consiglio ha energicamente protestato contro il progetto, invitando il Sindaco ad intervenire perché sia respinta alla città tale iniziativa.

Prosegue l'agitazione alla Stigler Otis. E' continuata ieri, con immatura energia, la lotta intrapresa dalle maestranze della Stigler Otis per imporre alla direzione aziendale il rispetto dei diritti e delle libertà sindacali dei lavoratori.

Ai primi di dicembre «Il vestito d'oro». Mentre a Venezia, la festa per l'assegnazione del premio Nobel per la letteratura, si svolgeva la sera, a Roma, il «Tempo» indizza il giusto sdegno dei romani contro i commercianti al dettaglio, che si appropinquano, in maniera irrispettosa, nei negozi, a guardare bene dal denunciare i danni della «mosca olearia».

IN UN LITIGIO CON UN AUTOMOBILISTA. Il cantante Gino Latilla malmenato in viale Buozzi. Il noto e famoso cantante di musica leggera Gino Latilla, di 32 anni, abitante in via Serpieri 1, è stato protagonista, ieri sera, di un movimentato episodio. Alle 22.30 di ieri, mentre percorreva viale Bruno Buozzi, al volante di una lussuosa fuoristrada, il cantante è stato superato in maniera irregolare da un altro automobilista. Fatti a protestato, lanciando all'indirizzo dell'indisciplinato utente della strada, espressioni poco gentili e incomprensibili. L'altro ha replicato e così, dalle parole si è passati ai fatti.

Domani la conferenza di Mattei sull'E.N.I. Domani alle ore 11, nel Salone dell'Associazione della Stampa, iling Enrico Mattei, presidente dell'ENI, terrà l'annunciatissima conferenza stampa sul tema: «La ricerca petrolifera in Italia: realizzazioni e programmi dell'Ente Nazionale Idrocarburi». Dato l'esaurimento dei biglietti, è d'obbligo l'iscrizione, che è stata aperta che i giornalisti avranno libero ingresso alla Sala.

La cantante Gino Latilla malmenato in viale Buozzi. Il noto e famoso cantante di musica leggera Gino Latilla, di 32 anni, abitante in via Serpieri 1, è stato protagonista, ieri sera, di un movimentato episodio. Alle 22.30 di ieri, mentre percorreva viale Bruno Buozzi, al volante di una lussuosa fuoristrada, il cantante è stato superato in maniera irregolare da un altro automobilista. Fatti a protestato, lanciando all'indirizzo dell'indisciplinato utente della strada, espressioni poco gentili e incomprensibili. L'altro ha replicato e così, dalle parole si è passati ai fatti.

IL PROCESSO IN ASSISE PER LA SANGUINOSA RAPINA DI ALLUMIERE

Deyana rivela che ebbe numerosi contatti col maresciallo dei carabinieri De Arca

La deposizione del sardo - «Volevo costituirmi ma avevo paura di presentarmi alle forze di polizia» - I minuziosi preparativi dell'impresa criminosa

Al processo per la sanguinosa rapina della Bocca, che si celebra domani alla prima sezione della Corte d'Assise (presidente dottor Tangari, M. Dottorini) è comparso ieri mattina l'interrogatorio di Luigi Deyana. La parola del pastore sardo ha permesso un'ulteriore ricostruzione di questo periodo di preparazione della rapina, ma anche di conoscere alcuni episodi finora scarsamente conosciuti, relativi al periodo di latitanza dell'imputato tra le foreste della Tolfa.

Invitato a raccontare gli avvenimenti che seguirono il delitto, Deyana si espresse con cura, scegliendo minuziosamente le parole. «Sabato dopo la rapina di Allumiere», Deyana disse, «ho parlato con il maresciallo dei carabinieri De Arca, decisi di tenermi in contatto con lui. De Arca mi ha invitato a recarmi a Tolfa per costituirmi nelle mani del maresciallo dei carabinieri, Vito Nutti, che mi ha assistito, il sottoscritto, sono molto stanco e non sono in grado di sostenere l'interrogatorio. La prego di dispensarmi».

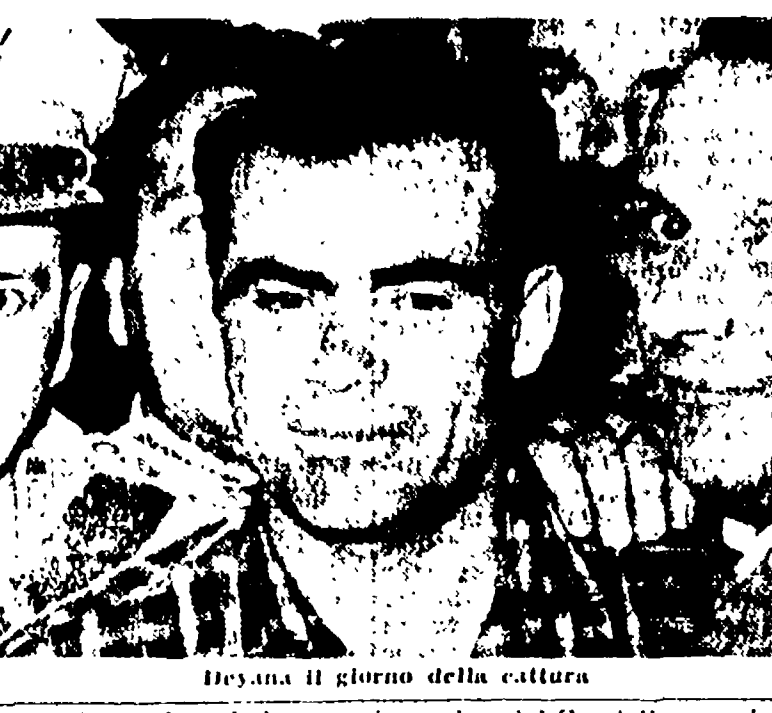
Il presidente ascoltava con attenzione, e alla richiesta dell'imputato e rinviava l'udienza a stamane. Oggi, probabilmente, verranno uditi gli altri imputati.

«Volevo costituirmi ma avevo paura di presentarmi alle forze di polizia» - I minuziosi preparativi dell'impresa criminosa. Deyana ha rivelato che aveva avuto contatti con il maresciallo dei carabinieri De Arca, decisi di tenermi in contatto con lui. De Arca mi ha invitato a recarmi a Tolfa per costituirmi nelle mani del maresciallo dei carabinieri, Vito Nutti, che mi ha assistito, il sottoscritto, sono molto stanco e non sono in grado di sostenere l'interrogatorio. La prego di dispensarmi».

«Volevo costituirmi ma avevo paura di presentarmi alle forze di polizia» - I minuziosi preparativi dell'impresa criminosa. Deyana ha rivelato che aveva avuto contatti con il maresciallo dei carabinieri De Arca, decisi di tenermi in contatto con lui. De Arca mi ha invitato a recarmi a Tolfa per costituirmi nelle mani del maresciallo dei carabinieri, Vito Nutti, che mi ha assistito, il sottoscritto, sono molto stanco e non sono in grado di sostenere l'interrogatorio. La prego di dispensarmi».

«Volevo costituirmi ma avevo paura di presentarmi alle forze di polizia» - I minuziosi preparativi dell'impresa criminosa. Deyana ha rivelato che aveva avuto contatti con il maresciallo dei carabinieri De Arca, decisi di tenermi in contatto con lui. De Arca mi ha invitato a recarmi a Tolfa per costituirmi nelle mani del maresciallo dei carabinieri, Vito Nutti, che mi ha assistito, il sottoscritto, sono molto stanco e non sono in grado di sostenere l'interrogatorio. La prego di dispensarmi».

«Volevo costituirmi ma avevo paura di presentarmi alle forze di polizia» - I minuziosi preparativi dell'impresa criminosa. Deyana ha rivelato che aveva avuto contatti con il maresciallo dei carabinieri De Arca, decisi di tenermi in contatto con lui. De Arca mi ha invitato a recarmi a Tolfa per costituirmi nelle mani del maresciallo dei carabinieri, Vito Nutti, che mi ha assistito, il sottoscritto, sono molto stanco e non sono in grado di sostenere l'interrogatorio. La prego di dispensarmi».



Deyana il giorno della cattura

CONVOCAZIONI

Parlato - Segretari e responsabili di pasta...
F.C.C.I. - Il segretario del circolo...
Sindacati - Il Comitato provinciale...

RADIO E TV

Programma nazionale - Ore 7.30-8.15: 20.15: Giornale...
Ore 13.30-14.15: 13.35: Giornale...
Ore 18.30-19.15: 18.35: Giornale...

Stamane in Campidoglio commemorato Mickiewicz

Oggi alle ore 10.30, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, sarà solennemente commemorato il poeta e patriota polacco Adamo Mickiewicz, nel primo centenario della morte.

Trovata dal marito uccisa dal gas

Alle ore 14 di ieri, Veneria Caporali di 47 anni, abitante in via Lorenzo da Pietrasanta 6 è stata trovata priva di sensi dal marito Luigi Leoni della cucina parata.

RADIOVITTORIA

TELEVISORI

di tutte le migliori marche nazionali ed estere da Lire 110.000 in poi

garanzia annuale compreso valvole
QUALSIASI RATEAZIONE

omaggio: antenna esterna, tavolo con ruote, schermo per visione a colori e un apparecchio Radio Telefonen mod. Mygnonette Baby

Radiovittoria

VIA RIPETTA, 254-255 (presso Piazza del Popolo)
VIA CORSICA dal 13 al 21 (presso Corso Trieste)
ROMA

DIMOSTRAZIONI TUTTE LE SERE fino alle 22 presso le nostre sedi

PROVE A DOMICILIO CON PIU' TELEVISORI

Arretrati i servizi postali e telegrafici

Domani il I congresso provinciale del postelegrafonico

I ritardi sempre più duri fatti in questi giorni dalla stampa e dai cittadini romani, particolarmente dagli abitanti del quartiere periferico, in tutto il funzionamento dei servizi postali, telefonici e telegrafici, indicano come sia urgente adattare questa branca fondamentale dei servizi pubblici alle mutate esigenze della nostra città.

L'organizzazione di questi servizi, a mala pena sufficiente per una città di poco più di un milione di abitanti, quaterna Roma di anteguerra, è rimasta in tutte le linee generali invariata da quindici anni a questa parte, nonostante che la popolazione romana sia quasi raddoppiata e l'estensione dell'abitato si sia notevolmente accresciuta. Né d'altronde, che Roma è oggi l'unica città europea a usufruire di soli sei palazzi postali principali, dai quali si irradiano, nei quartieri, nei sobborghi, nei villaggi, nei borghi, il recapito giornaliero della corrispondenza, affidato a circa 700 portellieri.

Così, inevitabilmente, gli utenti, pur pagando le stesse tariffe, ricevono un trattamento diverso, che, naturalmente, è peggiore per i meno abbienti. Infatti, mentre nelle zone del centro si effettuano le distribuzioni di corrispondenza al giorno e ciascuno ha la possibilità, recandosi ai vicini Palazzi postali, di spedire, fino a notte inoltrata, una corrispondenza, telegrammi ecc., nelle altre zone della città, e particolarmente in quelle periferiche, questa possibilità viene di fatto privata, non solo il giorno, ma, dopo le 15, chi abbia necessità di compiere una qualsiasi operazione postale, è costretto a recarsi in un ufficio, per raggiungere il più vicino Palazzo postale aperto.

E questo il caso, ad esempio, di un abbonato che, per aver diritto di tutto ciò che interessa, deve, ormai, almeno ogni centocinquanta giorni, recarsi al palazzo postale più vicino ai suoi quartieri. È altrettanto quello di una Taranto.

La situazione è altrettanto, se non più grave, nel campo dei servizi telegrafici, perché, in tutto il territorio, i costi di spedizione, per quanto riguarda la corrispondenza, sono stati aumentati, e, di conseguenza, l'azienda, da anni, è in perdita, e, per questo, si è visto, in questi giorni, un aumento delle tariffe, che, per i meno abbienti, è particolarmente oneroso.

Appare, dunque, chiaro che non si può più tardare ad affrontare l'intera situazione dei servizi postali e telegrafici, e che, per questo, si è visto, in questi giorni, un aumento delle tariffe, che, per i meno abbienti, è particolarmente oneroso.

IL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DI ANNARELLA BRACCI

L'avvocato della Parte civile riconosce che Egidi fu torturato

Pacini sostiene tuttavia che la confessione estorta è ugualmente valida - L'avvocato non ha parlato ai giudici la prova della colpevolezza dell'imputato - Questa notte la sentenza?

Quella odierna potrebbe essere l'ultima giornata del processo Egidi. Se il programma di massima stabilità fosse rispettato, nella notte si dovrebbe arrivare alla sentenza.

Il nuovo Pacini, nella prima parte della sua arringa, aveva l'altro dichiarato che avrebbe portato la prova di fatto, materiale della colpevolezza dell'imputato. L'annuncio aveva lasciato una grande attesa, ma, ieri, è andata delusa. Il patrono di P. C. infatti, ha parlato come prova semplicemente il fatto che la confessione di Egidi, ammessa anche se estorta, è stata estorta.

Il fatto che Egidi sia stato torturato, non è una novità. È stato accertato, prima di essere ammessa, che Egidi era sottoposto a una feroce tortura. E la sua confessione, anche se estorta, è stata ammessa.

Questa notte, si attende la sentenza. Il processo Egidi, che ha fatto scandalo in tutta Italia, si conclude con un verdetto che sarà pronunciato dai giudici.

L'ISTRUTTORIA E' STATA APERTA A FORLE

Polito imputato per le "galanterie" nei confronti di Rachele Mussolini

L'ex questore, secondo l'accusa, avrebbe costretto la moglie del «duce» a compiere atti di libidine — I fatti risalgono al 25 aprile del 1943

Il nostro corrispondente da Forle ci telefona: La sezione istruttoria del Tribunale di Forlì ha depositato l'ordinanza per l'imputazione di Rachele Mussolini, ex questore di Roma, accusato di aver costretto la moglie del duce a compiere atti di libidine nei confronti della vedova dell'ex «duce» Rachele Mussolini.

Il fatto è stato per il duce di un atto di violenza sessuale. Il Polito, che era in divisa di generale dell'esercito, avrebbe costretto la donna a compiere atti di libidine.

La donna, rimasta ferma per motivi che si ignorano, è stata, in questi giorni, presentata al tribunale di Forlì. I fatti ai quali si riferisce sono avvenuti il 25 luglio 1943, quando il Polito, che era in divisa di generale dell'esercito, avrebbe costretto la donna a compiere atti di libidine.

La donna, rimasta ferma per motivi che si ignorano, è stata, in questi giorni, presentata al tribunale di Forlì. I fatti ai quali si riferisce sono avvenuti il 25 luglio 1943, quando il Polito, che era in divisa di generale dell'esercito, avrebbe costretto la donna a compiere atti di libidine.

5 reclutati in un'assemblea degli operai della Romana Gas

L'intervento del compagno D'Onofrio - La premiazione della cellula «forni e letture» giunta al 100%

Alla presenza del compagno D'Onofrio e con la partecipazione di oltre trecento lavoratori gasisti, ha avuto luogo ieri la premiazione della cellula «forni e letture» della Romana Gas, la quale, come è stato annunciato, ha raggiunto e superato il 100 per cento di adesione.

Il compagno D'Onofrio, che è stato caratterizzato da un spirito di grande entusiasmo, ha parlato del lavoro che si sta svolgendo nella cellula, e ha sottolineato l'importanza di questo lavoro.

La cellula «forni e letture» della Romana Gas, la quale, come è stato annunciato, ha raggiunto e superato il 100 per cento di adesione.

Il compagno D'Onofrio, che è stato caratterizzato da un spirito di grande entusiasmo, ha parlato del lavoro che si sta svolgendo nella cellula, e ha sottolineato l'importanza di questo lavoro.

Un ricco materiale archeologico sequestrato dalla Guardia di Finanza

Un complesso ed importante materiale di vari attici e decorativi, di cui si è fatta una lista, tre copie, due brochure, un porta-profumi ed un altro ancora in frammenti, sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza.

Il materiale sequestrato è stato rinvenuto in un appartamento di via Veneto, e si tratta di oggetti di grande valore storico-artistico.

La Guardia di Finanza ha sequestrato un ricco materiale archeologico, di cui si è fatta una lista, tre copie, due brochure, un porta-profumi ed un altro ancora in frammenti.

Il materiale sequestrato è stato rinvenuto in un appartamento di via Veneto, e si tratta di oggetti di grande valore storico-artistico.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

TEATRO

Bobosse

Seguono l'esempio di Nino, un tempo che si esibiva in qualche tempo nel Nord, un tempo che si esibiva in qualche tempo nel Nord, un tempo che si esibiva in qualche tempo nel Nord.

CINEMA-VARIETA'

Albania: La mano vendicatrice. Con A. Lano e rivista. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

LA LACRIMA CRISTI

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

CINEMA

Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna. Alibi: Il nome di una donna.

